

Pubblicità



ECONOMIA



Inflazione, il report: -152 miliardi sui conti correnti in un anno



Inflazione, il report: -152 miliardi sui conti correnti in un anno

Il dato si riferisce al periodo che va da ottobre 2022 a ottobre 2023, che ha visto le famiglie italiane attingere ai risparmi per far fronte alla fiammata dei prezzi

29 dicembre 2023

Pubblicità



🕒 2' di lettura

Conti correnti degli italiani colpiti dall'inflazione e dal caro-vita: nell'ultimo anno il saldo totale dei depositi bancari di famiglie e imprese è crollato di 152 miliardi di euro, da 1.452 miliardi a 1.300 miliardi, pari a una riduzione del 10.5%. Il dato si riferisce al periodo che va da ottobre 2022 a ottobre 2023, che ha visto le famiglie italiane attingere ai loro risparmi per far fronte alla fiammata dei prezzi, e poi dall'incremento dei tassi di interesse sui prestiti, e che ha spinto le imprese a utilizzare le loro riserve bancarie in sostituzione dell'indebitamento, diventato troppo oneroso.

È quanto emerge da un report del Centro studio di Unimpresa, secondo il quale una parte del denaro sui conti correnti, circa 85 miliardi, è stata spostata sui depositi per i quali le banche riconoscono tassi di remunerazione in media superiori al 3%, mentre sui conti correnti la media è inferiore all'1%. «L'inflazione è la peggiore e la più ingiusta delle tasse: colpisce soprattutto le fasce di cittadini più deboli e limita la capacità delle imprese di investire per crescere. L'indice dei prezzi è calato nell'ultimo anno dal 10 al 5 per cento, ma il danno ormai c'è ed è sotto gli occhi di tutti. La cura della Bce si è rivelata limitata e limitante: a questo punto serve una inversione di tendenza e il costo del denaro va tagliato già nel primo semestre del 2024», commenta il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara.

Pubblicità



Secondo il report del Centro studi di Unimpresa, che ha rielaborato dati statistici della Banca d'Italia, il totale dei depositi dei privati é calato da ottobre 2022 a ottobre 2023 di 78 miliardi di euro (-4,5%), passando da 1.701 miliardi a 1.623 miliardi. Nel dettaglio, le riserve delle famiglie sono scese di 66 miliardi (-5,6%), da 1.170 miliardi a 1.104 miliardi.

Riproduzione riservata ©

Pubblicità

